



Neretto di Salto

Raimondi S., Ruffa P., Schneider A., 2014. Neretto di Salto. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 14/06/2015, ultimo aggiorn. 14/06/2015 url http://vitisdb.it/varieties/show/1241

Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Ringraziamenti

Ager Foundation, Regione Piemonte

Informazioni botaniche

nome Neretto di Salto
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatteliti
codice IVD-var_153

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti **no**

Sinonimi

nessun sinonimo disponibile per Neretto di Salto

Accessione principale

accessione principale Neretto di Salto
componente che l'ha inserita Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Accessioni standardizzate (1)

- Neretto di Salto - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Tutte le accessioni (1)

- Neretto di Salto - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
locus SSR:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
allele:	135	151	225	245	247	255	185	194	196	204	243	251	250	256	237	261	273	273
dimensione:																		

Immagini



germoglio



foglia



grappolo



acino

Riferimenti storici

I primi riferimenti storici a questa varietà, che prende il nome da una piccola località, dal 1928 frazione del comune di Cuornè (Torino), risalgono alla prima metà dell'800, quando di esso si interessarono i principali ampelografi attivi in Piemonte: Giorgio Gallesio lo cita nella trattazione del Nebbiolo canavesano, nella sua monumentale Pomona (1817-39); il Gatta (1838) lo elenca (come *Neret de Saut* o *Freisa spessa*) tra i numerosi Neretti di quest'area e ci informa circa la sua presenza abbondante in tutto il circondario di Ivrea; di questo vitigno, infine, è rimasta una rarissima scheda informativa compilata da un corrispondente locale per la redazione della Ampelografia subalpina di Matthieu Bonafous (1793-1852), opera che, rimasta in manoscritto in seguito alla morte dell'autore, andò disastrosamente distrutta sotto i bombardamenti che colpirono Torino durante la seconda guerra mondiale.

Diffusione & variabilità

Questa cultivar è forse ancora sporadicamente presente nei vecchi vigneti del Canavese occidentale (Torino), ma di questa presenza non è possibile conoscere l'entità. È un vitigno distinto dagli altri Neretti piemontesi (N. di Bairo, N. gentile, N. duro, N. nostrano, ecc.) e non è iscritto al Registro nazionale; mentre in passato era confuso con il Pignolo spano del Biellese (Pignola N.) (Galesio, 1817-39; Di Rovasenda, 1877), in tempi più vicini a noi, è stato erroneamente ritenuto un sinonimo del Neretto di Bairo (Dalmasso e Burbatti, 1964). Per tutti questi motivi la sua sussistenza in coltura è a serio rischio di scomparsa.

Utilizzazione tecnologica

Non esistono esperienze di vinificazione in purezza di questa varietà. Da una caratterizzazione preliminare si evince che le uve del Neretto di Salto presentano una concentrazione zuccherina moderata e una acidità sostenuta, con importante componente malica.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1	nulla o molto bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5	media	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	3	semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2	verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1 / 2	verde / verde e rosso	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 4	verde / ramato - rosso	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	5	media	
067	Foglia adulta: forma del lembo	2 / 3	cuneiforme / pentagonale	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	2 / 3	tre / cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	2 / 3	solo al punto peziolare / fino alla 1a biforcazione	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1	piano	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	5	media	
076	Foglia adulta: forma dei denti	2 / 4	entrambi i lati rettilinei / un lato concavo, un lato convesso	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3 / 5	aperto / chiuso	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	2	a parentesi graffa ({})	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1 / 2	non delimitata / su di un lato	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	3	bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	3	bassa	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	5 / 7	medio / profondo	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	2	3° e 4° nodo	
155	Tralcio: fertilità delle gemme basali (gemme 1-3)	1 / 5	molto bassa (<0,5) / media (1,1-1,3)	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5	medio	
204	Grappolo: compattezza	7 / 9	compatto / molto compatto	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	3	corto	
208	Grappolo: forma	2	conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali	
220	Acino: lunghezza	3 / 5	corto / medio	

221	Acino: larghezza	3 / 5	stretto / medio
223	Acino: forma	2	sferoidale
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole
235	Acino: consistenza della polpa	1	molle
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo



Ampelometria

OIV

nessun descrittore presente per Neretto di Salto

Superampelo

nessun descrittore SuperAmpelo presente per Neretto di Salto

Bibliografia (4)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Dalmaso G., Burbatti A.	1964	Neretto di Bairo		In: Principali vitigni da vino coltivati in Italia. Longo e Zoppelli (Treviso), III.
Di Rovasenda G.	1877	Saggio di una ampelografia universale.		Tipografia Subalpina, Torino.
Gallesio G.	1839	Pomona italiana, ossia trattato degli alberi fruttiferi.		Capurro N., Pisa, 1817-1839
Gatta L. F.	1833	Cenno intorno alle viti ed ai vini della provincia di Ivrea.		In: Calendario Georgico della Reale Società agraria di Torino per l'anno 1833.